

INCIDERE SENTIERI “LAMPI DI VITA”

Lo spirito dell’Italia “incide sentieri” pone, cioè, le condizioni affinché possano iniziare nuovi percorsi sul sentiero evolutivo. Non meraviglia, quindi, che sia la patria di grandi santi, di esploratori, di principi e di papi, di Dante, Savonarola, Leonardo, Raffaello e Michelangelo

Già nell’antica tradizione, alla fondazione di Roma era attribuita un’origine divina, per la relazione fra Marte e Rea Silvia, genitori di Romolo e Remo, segnandone così le potenzialità creatrici.

Nei secoli successivi cresce l’autorità politica e culturale di Roma, con le prime norme di diritto civile e penale nelle famose “Leggi delle XII Tavole” a testimoniare il sorgere dell’eloquenza politica romana, facente appello alla *rettitudine* e alla *responsabilità* degli uomini di Governo.

Un esempio di servizio dedicato al bene comune è rappresentato da **Seneca**, la cui produzione fonda sull’etica, come filosofia di vita per raggiungere l’autocontrollo della personalità, la serenità, la fratellanza fra gli uomini, facendo della gentilezza e della grazia, le note distintive da applicare sia a livello individuale che nella gestione dello Stato.

Un altro grande contributo ci viene da **Augusto**, che realizzò ciò che dovrebbe essere la politica: gestione etica dello Stato tramite il governo degli Illuminati.

Un altro ... lampo di fuoco è **Scipione detto l’Africano** “... *dell’elmo di Scipio s’è cinta la testa ...*”: rivelò attitudini per il comando supremo ma nello stesso tempo rivelò il coraggio di soldato; era vivo in lui il sentimento della divinità, lasciando credere che le sue deliberazioni fossero ispirate dall’alto. Fu il più splendido campione di quella nobiltà senatoria che dedicò tutta se stessa alla grandezza e alla dignità della Nazione.

Sono tante le testimonianze, nel corso dei secoli, di “vite” dedicate al servizio della società e della politica.

Non si può fare a meno di ricordare nel Risorgimento, il grande contributo dato all’Italia da **Giuseppe Mazzini**. Le sue formule di etica sociale educano al *dovere e al sacrificio*, il dovere di migliorarsi e di chiedere educazione alle strutture sociali. La *responsabilità individuale verso la collettività e il Bene comune*, visto come valore principale e assoluto verso cui tutti devono tendere. Solo richiamandosi ai principi più elevati si può trasformare veramente la società ed aiutare ogni nazione ad abbracciare quella *missione* che le è propria. Qualsiasi aggregazione di individui in una nazione deve partire dall’*evocazione dell’anima del gruppo nascente*; l’anima della nazione nasce dal coinvolgimento di tutta la popolazione, creando la coscienza di appartenenza, prima, e l’unità sul piano fisico, poi. In questo modo l’identità nazionale radica nella coscienza collettiva. Emerge la proposta di creare un partito non solo politico bensì etico e spirituale, che ha il compito di educare le coscienze, più che di combattere contro nemici e avversari.

La parola per l'avvenire è *cooperazione fraterna* verso un intento comune. Mazzini esalta il sentimento nazionale e il patriottismo come fasi necessarie allo sviluppo dell'umanità:

“I popoli sono i diversi organi che compongono l'organismo umanità; ciascun popolo ha un suo posto che gli è stato assegnato; ciascuno ha un'opera particolare da eseguire e la riuscita dipende dall'esattezza con la quale le diverse funzioni saranno svolte ...”

Altro contributo significativo alla nazione è quello dato da **Enrico Rosmini**, che incentrò tutto il suo pensiero sull'Etica, la sola che può dare soluzioni, chiarire dubbi e stabilire relazioni armoniche e costruttive in ogni ambito sociale. Prima e suprema legge dell'etica: conformarsi all'Essere Ideale, rispettando le Sue Leggi Universali.

Affrontò il soggetto della politica, sostenne che la soluzione dei problemi sociali non è soltanto economica, poiché l'economia non può essere separata da fattori etici e giuridici. Al di sopra dei partiti e della politica mise come base sociale la *giustizia, la libertà, il diritto e l'etica*. La crisi dei popoli è per lui innanzitutto crisi di valori, prima di essere economica e politica.

E ancora tanti e tanti Italiani di valore hanno lasciato un segno indelebile nella mente, nel cuore e nell'attività sociale e politica.

E se l'uomo è per natura un grande Imitatore, come potrebbe fare a meno di tali modelli di riferimento?

Come uscire dal chiuso dell'egoismo, senza imitare coloro che l'hanno fatto? Come trovare una via d'uscita dal labirinto, se si rifiuta la mano della Guida?

E' agganciandosi all'anello superiore della catena che si perviene infine all'invisibile ma reale Guida della Gerarchia, custode del Piano da realizzare.

All'umanità nel suo insieme spetta mettere in atto nuovi rapporti, con buona volontà e coraggio. Certo occorrono grandi risorse di energia, per smuovere lo stato stagnante della mentalità contemporanea. Farle capire che niente di statico esiste nell'Universo, che tutto evolve qualitativamente, con l'effetto di costruire forme di vita sempre più armoniche e rispettose dei Principi generanti. Ogni sforzo diretto alla creazione di strutture sociali migliori è un passo che avvicina al Bene Comune e alla Fratellanza. Di tutti i gradi di parentela questo solo è accettabile come vero per tutti, senza altre distinzioni tale rapporto di Fratellanza spirituale non ha limiti: esso solo connette ogni creatura a tutte le altre nell'Universo.

Ma non dimentichiamo che si parte da poco e da vicino, che riconoscersi figli della stessa Patria e cittadini della stessa Nazione, crea quella prima integrazione in coscienza, preludio per una unificazione sempre più ampia, fino a divenire planetaria e cosmica!

PENSIERI SULL'ITALIA E LE NAZIONI

Lavorando per la nostra nazione secondo i principi dell'Etica, noi lavoriamo per l'umanità ...

Però prima di associarsi con altre nazioni che compongono l'umanità, bisogna esistere come nazione (G. Mazzini)

La nazione non è un territorio, il quale rappresenta solo la base. La nazione è l'idea che sorge su questo, è il pensiero d'amore, il senso di comunione che stringe in una cosa sola tutti i figli di quel territorio. (G. Mazzini)

I popoli sono i diversi organi che compongono l'organismo umanità; ciascun popolo ha un suo posto che gli è stato assegnato; ciascuno ha un'opera particolare da eseguire e la riuscita dipende dall'esattezza con la quale le diverse funzioni saranno svolte ... (G. Mazzini)

Ogni Nazione ha molto da dare, ma finché questo contributo sarà considerato, come oggi, per il suo valore commerciale o politico, i giusti e retti rapporti non saranno mai realizzati. (A. Bailey)

Le Nazioni, grazie alla loro storia, alle loro azioni e conquiste, sono intimamente connesse fra loro. (A. Bailey)

Non so quando, ma so che in tanti siamo venuti in questo secolo per sviluppare arti e scienze, porre i semi della nuova Cultura che fiorirà, inattesa, improvvisa, proprio quando il Potere si illuderà di avere vinto. (G. Bruno)